



C.P.I.A. N. 6 - RIETI  
Prot. 000647 del 25/02/2021  
02-10 (Uscita)

*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

## **CPIA 6 INTERPROVINCIALE RIETI – ROMA - RIMM035009**

**Via Carlo Cesi n. 1 – 02100 RIETI - Tel. 0746 253318**

Codice fiscale 90073000573 - Codice univoco UF VM JV

Email [rimm035009@istruzione.it](mailto:rimm035009@istruzione.it) - Pec [rimm035009@pec.istruzione.it](mailto:rimm035009@pec.istruzione.it)

**Sedi Associate: Guidonia (RM), Monterotondo (RM), Campagnano Romano (RM), Subiaco (RM) e Sez. carceraria Rieti**

### **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE FACENTE CAPO AL C.P.I.A. 6 RIETI**

**aggiornato nella composizione a seguito della delibera di  
Giunta Regionale n. 919 del 28 dicembre 2017, Per l'a. s. 2018/19;**

**aggiornato nei contenuti a seguito della riunione della Commissione  
Patto Formativo Individuale del giorno 14 novembre 2018**

#### PREMESSA

Il presente regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce compiti e funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo Individuale, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica, nonché a quelle sezioni delle Linee Guida (3.3) che si riferiscono alla presente Commissione.

#### ART. 1 - FINALITA'

Tra le Istituzioni Scolastiche, di cui all'Accordo di Rete succitato è costituita una Commissione per il Patto Formativo Individuale che, sulla base delle procedure indicate nel seguente regolamento, ha il compito di:

1. valutare le competenze e le abilità acquisite dai giovani e adulti che si rivolgono alle scuole della rete, individuando e attestando crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, informali e non formali, per valorizzare le esperienze pregresse di cui l'adulto è portatore e per ridurre il percorso di studi utile a conseguire un titolo di studio superiore (qualifica e/o diploma);
1. individuare il gruppo di livello in cui effettuare l'iscrizione;
2. definire il Patto formativo individuale, in esito alla procedura di riconoscimento dei crediti.

La Commissione nella sua composizione allargata (rappresentanti dei docenti operanti nel primo e nel secondo livello), ha il compito di predisporre "misure di sistema" di cui all'art. 3, comma 4 del REGOLAMENTO, finalizzate a:

- predisporre un efficace sistema di accoglienza e primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono rimettersi in un percorso d'istruzione;
- interpretare i bisogni di conoscenze e competenze della popolazione adulta;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione per gli adulti;
- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello.
- 

#### ART. 2 - COMPOSIZIONE

La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA 6 RIETI, presso il quale è incardinata, è composta dai docenti referenti dei percorsi di primo e secondo livello individuati con formale lettera di incarico dai Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete.

L'elenco dei componenti la Commissione è riportato nella sezione finale del presente documento.

La Commissione può essere eventualmente integrata, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la definizione del Patto Formativo Individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia

di utenti e di percorsi. È articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c), del REGOLAMENTO. Dura in carica un triennio.

#### ART. 3 - ARTICOLAZIONI

La Commissione della rete del CPIA 6 RIETI si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- I sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana;
- II sottocommissione: percorsi di I livello;
- III sottocommissione: percorsi di II° livello

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

#### ART. 4 - CONVOCAZIONE

La Commissione viene convocata in seduta plenaria dal Dirigente scolastico del CPIA 6 RIETI, capofila dell'attività, di norma due volte l'anno o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. La convocazione della Commissione è disposta con un preavviso, di regola, non inferiore a sette giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore.

Nella convocazione oltre all'o.d.g. deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori.

L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA 6 RIETI e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete nonché ai singoli componenti. Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La Commissione delibera in presenza della maggioranza dei componenti convocati, formalizzando le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente.

#### ART. 5 - VALIDITÀ DELLE VOTAZIONI

I voti sono espressi per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Le votazioni sono espresse a maggioranza relativa.

#### ART. 6 - VERBALE DELLE RIUNIONI

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione.

La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi. Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione.

#### ART. 7 - DOMANDA DI AMMISSIONE

Tutti i candidati adulti che vogliono frequentare percorsi formativi di alfabetizzazione o rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio nei percorsi di primo livello e di secondo livello possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento crediti presentando apposita domanda presso la segreteria di una delle scuole in rete.

La Commissione potrà richiedere al candidato un colloquio e/o prove pratiche per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale.

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, compatibilmente con l'organizzazione dell'istituzione Scolastica.

#### ART. 8 - FASI DEL PROCESSO DI RICONOSCIMENTO COMPETENZE

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi: a) identificazione; b) valutazione; c) attestazione.

- La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.
- La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna Istituzione scolastica della rete e vedono il coinvolgimento dei docenti dell'Istituzione scolastica individuati dai rispettivi Dirigenti scolastici con il coordinamento del/i referente/i membro/i della Commissione.

In queste fasi i docenti metteranno in pratica azioni per: 1) accompagnare l'adulto nell'elaborazione e nella realizzazione del dossier personale per l'IdA; 2) effettuare colloqui individuali con l'adulto per sostenerlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto; 3) orientare/ri-orientare alla scelta del percorso d'istruzione; 4) predisporre eventuali prove pratiche/simulazioni/messa in situazione per verificare competenze informali e non formali; 5) definire un profilo degli adulti in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili.

- La fase dell'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase ciascun componente la Commissione presenta i dossier dei candidati alla Commissione in seduta plenaria, la quale delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto.

**Ad esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto Formativo Individuale.**

**ART. 9 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL RICONOSCIMENTO CREDITI**

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier che deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti.

**A) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione)**

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Certificazione di competenze di cui all'Accordo 28/10/2004;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso gli ex CTP e gli Istituti Serali;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELTA, PET, Toefl, ecc.)

**B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali:**

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro

**C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali:**

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Traduzione giurata del titolo straniero

**ART. 10 - LIMITI AI CREDITI RICONOSCIBILI**

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

**ART.11 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI E L'INSERIMENTO IN UN DETERMINATO GRUPPO DI LIVELLO**

**Elementi che danno diritto a crediti:**

- **crediti formali** (crediti che derivano da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale):
  - Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto
  - Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto
  - Qualifica da formazione professionale biennale affine
  - Qualifica professionale annuale affine o biennale non affine
  - Titolo I ciclo istruzione (ex Terza Media)
  - Certificato accordo Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004
  - Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore)
  - Competenze acquisite in esito ai percorsi modulari presso gli ex CTP, presso serali superiori o presso Centri di Formazione Professionale
  - ECDL
  - Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA; CELI
  - Certificazioni di lingua rilasciate da Enti preposti, o dai CTP.
  - Europass
  - Libretto formativo del cittadino
  - Qualifica triennale
- **crediti informali** (crediti derivanti da apprendimento non intenzionale che consentono l'ammissione diretta ad un gruppo di livello):
  - Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata, superiore a 1 anno
  - Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero
  - ogni altra attività lavorativa o da interazione sociale che la Commissione ritenga coerente con il percorso di studio
- **crediti informali** che consentono il riconoscimento di crediti disciplinari (moduli o credito orario):

- Attività lavorativa non affine e documentata
  - Attività lavorativa coerente, non documentata (auto dichiarata) o svolta all'estero
  - Interessi personali coerenti
  - Esperienze personali (lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero) o residenziali
- 
- **crediti non formali** (crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione):
    - Corsi presso associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione
    - Esperienze di volontariato

#### ART. 12

Al fine di condividere i criteri e le modalità di assegnazione dei crediti relativi alle competenze disciplinari, i docenti della Commissione patto Formativo procederanno alla strutturazione di repertori di U.d.A. condivisibili a livello di scuole, indirizzi, percorsi di livello, in riferimento a discipline e assi culturali, utilizzando modalità di condivisione in remoto, in aree riservate.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DEL CPIA 6 RIETI SCUOLA CAPOFILA

*(Prof.ssa Gerardina Volpe)*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 39/93"